



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

NUOVA APERTURA

18 GIUGNO

SMALL SHOPPING DIFFERENT

Gallery Commerciale SMALL | Via Nazionale, Pisto di Minibetta Estero (AV) | smallshopping

benefit, KISENÉ, TERRANOVA, unique

San Gregorio Giovanni Barbarigo

OGGI 23° 14° DOMANI 24° 12°

Ariano
Piano di Zona, presidenza a Pizzillo: «Tanto da fare»
Vincenzo Grasso a pag. 30



Montoro
Ecco il vademecum per sport e campi estivi
Pietro Montone a pag. 30



Cellulari in carcere nascosti nelle pentole

Telefoni satellitari, smartphone e microcellulari occultati nei fondi di acciaio di quattro pentole. Venticinque in tutto fatti recapitare a un detenuto della Sezione di Alta Sicurezza del carcere di Avellino all'interno di un pacco postale. Sono stati tutti scoperti dagli agenti della Polizia penitenziaria. Oltre ai cellulari sono stati rinvenuti anche diversi cavi e caricabatteria. Un nascondiglio insolito, quello delle pentole. È la prima volta che viene scoperto dalla Polpen nell'istituto.



K. Guarino a pag. 31

Il giallo

Rispunta la pantera a S. Angelo a Scala
«L'ho vista attraversare la strada»

«Ho visto la pantera attraversare la strada e proseguire la sua corsa nella campagna». Una nuova segnalazione arriva da Sant'Angelo a Scala, a poca distanza da dove, solo qualche giorno fa, era stato avvistato il grosso animale. A raccontare la sua esperienza diretta-

mente al primo cittadino del piccolo comune, Carmine De Fazio, è stato un giovane del posto. Una persona ritenuta attendibile dal primo cittadino che ha prontamente allertato le forze dell'ordine per raccontare l'accaduto.

Cannavale a pag. 31

In punta di penna
La letteratura «cubista» dei competitor elettorali

Pino Bartoli

Ritornare con l'esperienza e la cultura dell'adulto su cose conosciute da bambino consente di cogliere sfumature prima sfuggite e che ora tornano utili per relazionarsi con la quotidianità.

Prendiamo la lettera alla "mafafemmina" di Totò e Peppino. Personalmente la considero la pagina più bella della "letteratura cubista". Le tassellature che la compongono possono essere smontate e rimontate ed avere più letture, perfette anche nella punteggiatura, ma tutte con un unico significato magistralmente affresco dai toni, dalla mimica, dai sottintesi e doppi sensi tutti napoletani dei due grandissimi attori. In questo periodo di candidature è possibile, considerando quello che ci viene proposto dai futuri competitor, organizzare una vera retrospettiva cubista. Noteremo che l'ecologia è comune a tutti gli schieramenti, come la valorizzazione del turismo e dei beni culturali e dell'Europa e poi l'evasione fiscale ottenendo, a ben vedere, una omologazione in basso, sempre parlando artisticamente, che però fa risaltare i veri artisti della politica, di questa politica. Mi riferisco a chi, rimasto fedele alla propria visione del mondo, ha, nel corso degli anni, aggiunto, tolto, e, spostandosi da assemblea ad assemblea e da collegio a collegio, ha sfruttato il proprio spazio televisivo, inventandosi commemorazioni, spacciandosi per fondatore e padre nobile di partiti inesistenti ma avendo sempre come unico obiettivo quello di galleggiare. Nella sua ultima intervista magnifica le qualità di un segretario di partito per lo 0,0% in più che gli accreditano alle prossime politiche. Può tornargli utile per continuare ad esistere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune La replica del primo cittadino: «Nessuna dismissione, utilizzeremo i 33 addetti per altri servizi»

Sosta ai privati, guerra su Acs

L'opposizione attacca: «Con il project financing sui parcheggi Festa svende la partecipata»

«Altro che gestione smart della mobilità. Festa lavora per privatizzare uno dei pochi servizi redditizi, quello della sosta, e per smantellare l'Acs». È questo il commento dei consiglieri di opposizione della commissione bilancio che, dietro il project financing da 5,5 milioni che prevede l'esternalizzazione della gestione delle strisce blu, approvato dalla giunta ma già annunciato dal sindaco Gianluca Festa nella sua ultima conferenza stampa, intravedono il tentativo di demolire la società partecipata. «Un vero e proprio blitz di Festa che non sorprende», dicono Nicola Giordano, Amalio Santoro e Ferdinando Picariello. Peraltro l'amministratore di Acs Paolo Spagnuolo nella sua relazione consegnata in commissione Bilancio mette nero su bianco le azioni necessarie a salvare la partecipata, in primis l'ampliamento delle attività oltre a quella della sosta, ora messa in discussione. Una vicenda su cui si attendono le prossime mosse dell'amministrazione.

Fierro a pag. 25

A via Matteotti Segnaletica colorata, disputa sulle norme



Strisce pedonali trendy, la città si divide

A pag. 24

La querelle

Campo Genova il sindaco insiste: «Sì al mercato»

Il sindaco Gianluca Festa frena con forza sull'inquinamento di Campo Genova. E si dice convinto che il mercato si possa ancora fare in quell'area, con le indagini in corso, nonostante vi siano appena stati rinvenuti dei rifiuti interrati. «Mi è stato riferito che, macroscopicamente, non sono stati rilevati contaminanti» dice. Se così fosse, il dato sarebbe oggettivo, e confermerebbe l'inesistenza di motivi ostativi allo svolgimento del mercato in un'area che noi abbiamo attrezzato come si deve. Per noi, insomma, si potrebbe tranquillamente andare avanti».

F. Coppola a pag. 24

Il lutto

L'ultima corsa di Rita contro l'anorexia

Una vita di corsa, per passione ma anche per sfidare quel male subdolo che si era insinuata nel suo spirito impossessandosi del suo corpo. La scomparsa di Rita Losco, 52 anni, è uno di quegli eventi che impoverisce tutta la comunità irpina. Perché ad ogni latitudine la sua figura, disegnata dagli effetti dell'anorexia, era diventata un simbolo. Di forza, di volontà, di manifestazione d'amore per la vita. La sua sfida contro la malattia, che l'aveva cominciata ad assalire quando non era ancora

maggiorenne, è stata scolpita da passaggi duri ed estenuanti. Proprio come in una gara podistica, quelle che Rita tanto amava, e che affrontava con la caparbia di una leonessa pronta a mettersi alle spalle ogni avversario. Tranne uno, il più infido, che l'ha affiancata e non l'ha più mollata. Negli ultimi anni, quando era arrivata a pesare anche meno di 40 kg, Rita Losco aveva reso più forti le sue testimonianze. Lo faceva soprattutto per i giovani

(«Ho il dovere di evitare altro male»). Forti anche le denunce nei confronti delle istituzioni sanitarie, che trovava impare parate ad affrontare la sua malattia. Il libro «Non guardate così» è il testamento che lascia in eredità, che il sindaco della sua Monteforte, Costantino Giordano, riassume in «un racconto di vita che ci ha commossi per intensità, autenticità, delicatezza».

ri. ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Findomestic
GRUPPO BNP PARIBAS

VIENI A TROVARCI E SCOPRI
CONTO CORRENTE FINDOMESTIC.
TROPPO AVANTI.

Avellino, via Tagliamento 203
0825 672158

Ariano Irpino, via Torana 4 - Zona Cardito
0825 827125